

ORISTANO, Dimissioni e polemiche nel Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana

Date : 22 Maggio 2018



Acque agitate all'interno della **Croce rossa sarda**: nel *Comitato provinciale* di **Oristano**, ad *inizio maggio*, sono arrivate le **dimissioni di Agnese Dessì**, surrogata come consigliere nello scorso mese di *novembre*.

Nei **vertici della Cri oristanese** si assiste ad un *fuggi fuggi generale*: prima delle dimissioni di *Dessì*, a *novembre*, c'erano state quelle della rappresentante dei giovani, *Elisa Tiana*, e da consigliere di *Gesuina Mulas*, inizialmente sostituita da *Grazia Di Bella* (*nonostante non fosse la prima dei non eletti, era stata comunque nominata dal presidente regionale Giovanna Sanna*), che dopo un mese si era dimessa, lasciando il posto a *Francesca Zoccheddu*, che nelle elezioni del *Comitato* aveva avuto più voti: *37 contro 26*.

Le **nuove dimissioni** sono state motivate, in una dettagliata lettera, con la **mancanza di fiducia** nei suoi confronti ("*dubbi insinuati sulla lealtà dal Direttivo*"), con la **scarsa considerazione** e con il **mancato coinvolgimento** ("*nei ruoli e nelle mansioni che prevedevano un parere decisionale in ambito di sedute consigliari per tutto ciò che concerne attività, acquisti, delibere etc. del Comitato Cri di Oristano*"), tanto, ha scritto **Dessì**, da non conoscere le **decisioni del Comitato** "*nei tempi dovuti*", ma solamente "*a fatto compiuto*". E tra le decisioni si potrebbe anche intendere l'approvazione del bilancio, di competenza del *Direttivo del Comitato*. Accuse esplicite alla dirigenza (*rappresentata dal presidente Antonella Garau*) della **gestione troppo personalistica** di un *Comitato*, come quello di **Oristano**, che gestisce circa *200.000 euro all'anno*, derivanti prevalentemente da convenzioni con enti pubblici. Ad oltre venti giorni dalla *denuncia* della Consigliera dimissionaria, non si hanno notizie di interventi del vertice regionale, che dovrà

almeno provvedere alla **surroga di Dessì** con l'ottavo classificato nella lista, *Gianmario Piras* .

La **Croce rossa** è stata ente dello Stato fino alla conclusione del processo di privatizzazione nel *gennaio 2016*, che ha visto nascere l'*associazione Croce Rossa italiana*, un soggetto privato, che però mantiene la stessa struttura gerarchica suddivisa in comitati su scala provinciale, regionale e nazionale, ognuno dei quali ha un suo statuto e decine di regolamenti che ne governano rigidamente l'attività e la vita sociale interna. *(red)*

(admaioramedia.it)